

VareseNews

Le esportazioni varesine sono cresciute del 25% nella prima metà dell'anno, superati i 6 miliardi di euro

Pubblicato: Venerdì 23 Settembre 2022



Gli ultimi dati provvisori disponibili sul **commercio estero varesino** sono relativi al **periodo gennaio-giugno 2022**. Le esportazioni a valore della provincia hanno **raggiunto i 6,1 miliardi di euro**, in aumento in termini correnti del +25,2% rispetto allo stesso periodo nel 2021, con una performance migliore rispetto al trend nazionale (+22,5%). (*nella foto un reparto produttivo della Spm di Brissago Valtravaglia*)

Tuttavia, va evidenziato che le esportazioni a valore **stanno crescendo** soprattutto grazie all'**aumento dei valori medi unitari, piuttosto che a quello dei volumi**. Poiché ISTAT non stima un “deflatore” dell’export a livello locale, si può guardare a quanto stimato a livello nazionale su volumi e valori medi unitari. A fronte di un aumento del +22,5% delle esportazioni italiane a valore (primo semestre 2022 su primo semestre 2021), i volumi sono aumentati nello stesso periodo del +2% e i valori medi unitari del +20,1%. Sul lato delle **importazioni a valore della provincia**, che hanno sfiorato i **4,9 miliardi di euro**, si è registrato un aumento in termini correnti del +24,2% rispetto a gennaio-giugno 2021. Per questo motivo, **il saldo commerciale varesino** a valore nel primo semestre 2022 è risultato **positivo e pari a 1,3 miliardi di euro** (+29,0% rispetto al primo semestre 2021).

I mercati di riferimento

Riguardo i principali mercati di riferimento, nel primo semestre 2022 si evidenzia un andamento delle esportazioni a valore diffusamente espansivo. Nell’area UE-27 (post-Brexit), i principali partner commerciali hanno registrato quasi tutti variazioni positive a due digit, attorno al +20,0% (tranne per il Belgio, che segna un +6,5%): **l’incremento più importante si è verificato in Polonia**, dove la variazione tendenziale è stata pari al +29,0%. Nell’area extra UE-27, **crescono molto le esportazioni verso gli Stati Uniti (+60,1%)** – primo mercato di sbocco oltre i confini europei – che **beneficiano anche del deprezzamento dell’euro** rispetto al dollaro. Si segnala un aumento delle esportazioni anche verso il Regno Unito (+45,1%) e la Svizzera (+18,1%), mentre segna una **diminuzione l’export verso la Cina (-9,4%)**.

A livello di macro-aree geografiche, si registra un andamento diffuso di aumento delle esportazioni, con situazioni e intensità diversificate:

UE-27 (post-Brexit): +19,7%
Paesi europei non UE: +22,7%
Africa: +18,4%
America settentrionale: +63,3%
America centro-meridionale: +29,2%
Medio Oriente: +53,1%
Asia centrale: +71,5%
Asia orientale: +7,0%
Oceania: +53,6%

Analisi settoriale

In termini di composizione settoriale, con riferimento ai compatti maggiormente rappresentativi del territorio, si evidenzia che nel primo semestre 2022 il 52% delle esportazioni ha avuto origine dal settore metalmeccanico, l'11% dal tessile-abbigliamento-pelletteria, il 14% dal chimico-farmaceutico ed il 10% dal settore gomma e materie plastiche. **Il settore metalmeccanico**, rispetto al primo semestre 2021, ha registrato un aumento dell'export del +19,6% e un aumento dell'import del +18,9%. All'interno del settore le performance dei vari compatti sono positive, ma con intensità differenti in termini di export.

Innanzitutto, si registra **un aumento importante dei macchinari (+7,8%)**, principale voce per peso sul commercio estero varesino (circa il 19,8% del valore totale). In dettaglio, hanno segnato rialzi maggiori le altre macchine per impieghi speciali (+17,1%) e le altre macchine di impiego generale (+6,2%); registrano invece un calo importante le esportazioni di macchine per l'agricoltura (-41,1%). Si segnalano poi aumenti sul primo semestre 2021 delle esportazioni di apparecchiature elettriche (+24,5%), dei prodotti in metallo (+14,5%) e dei computer e apparecchi elettronici (+16,4%). Infine, il comparto dei mezzi di trasporto segna un incremento pari al +40,1%, continuando la sua espansione. Infatti, nel primo semestre 2021 si era verificato un calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente pari al -25,4%. La performance del comparto è sintesi di un aumento sia dell'export di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (+32,8%), sia degli altri mezzi di trasporto (+43,8%), i quali nella nostra provincia equivalgono quasi interamente agli aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi (il cui export, nello specifico, è aumentato del +48,4%). Infine, si registra un aumento importante dei prodotti della metallurgia (+68,8%).

Il settore tessile, abbigliamento e pelletteria ha registrato, rispetto al primo semestre 2021, un aumento delle esportazioni notevole (+49,3%) e un incremento delle importazioni (+26,7%). All'interno del settore è aumentato l'export di tutte le macro-sezioni della filiera, ossia i prodotti tessili (+31,4%), gli articoli di abbigliamento (+52,4%) e gli articoli in pelle (+93,2%). Nello specifico, si sono registrati aumenti rilevanti specialmente tra gli articoli di abbigliamento esclusi quelli in pelliccia (+47,9%), le calzature (+148,0%), i tessuti in generale (+45,0%), il cuoio conciato e lavorato, gli articoli da viaggio, le borse e altri articoli di pelletteria (+49,8%) e gli altri prodotti tessili (pizzi, tulle, merletti, feltro e ricami) (+21,1%). Da segnalarsi, seppur abbia un peso minore delle voci precedenti sul totale dell'export varesino, l'incremento esponenziale delle esportazioni degli articoli di abbigliamento in pelliccia (+263,9%).

Il settore chimico-farmaceutico ha visto, rispetto al primo semestre 2021, un incremento sia delle esportazioni (+22,7%), sia delle importazioni (+23,1%). All'interno del settore è aumentato sia l'export dei prodotti chimici (+17,6%), sia dei prodotti farmaceutici di base e preparati (+38,7%). In dettaglio, sono aumentati soprattutto i prodotti chimici di base (+20,4%), i medicinali e preparati farmaceutici (+45,1%) e gli altri prodotti chimici (+33,3%). Calano invece i saponi, detergenti, prodotti per pulizie e cosmetici (-8,3%).

Il settore gomma e materie plastiche ha registrato, rispetto al primo semestre 2021, un aumento delle esportazioni (+27,7%) e un incremento importante delle importazioni (+38,0%). L'aumento delle esportazioni ha interessato in maniera omogenea gli articoli in materie plastiche (+27,8%) e gli articoli in gomma (+26,1%). Tra i compatti più di nicchia, rispetto al primo semestre 2021, si è registrato un aumento dell'export degli alimentari (+24,9%), della carta (+44,4%), delle bevande (+43,9%), del legno (+118,4%), e della stampa (+4,6%).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

